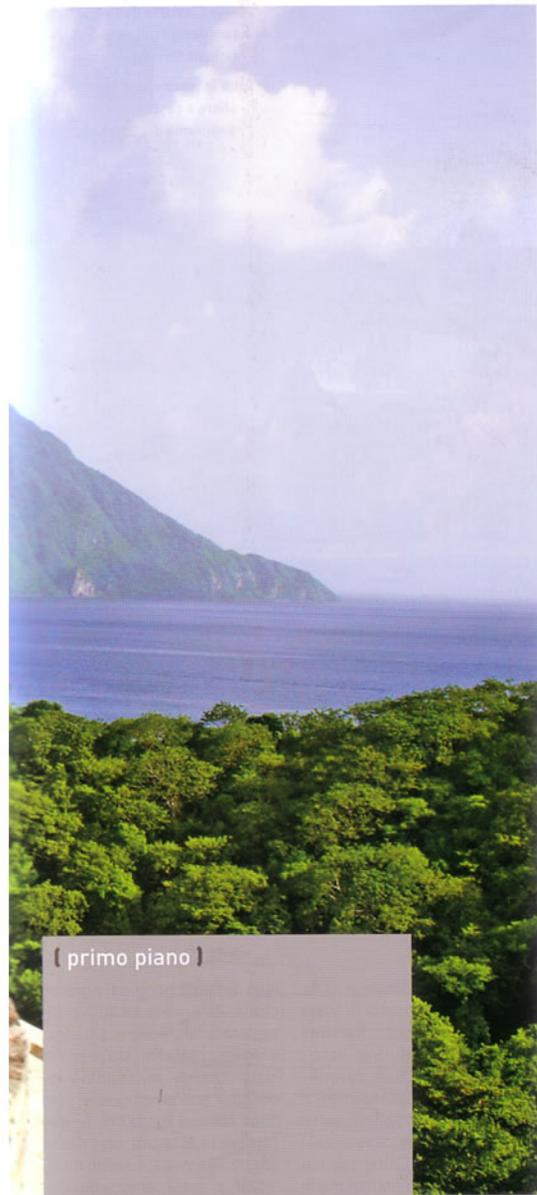


Il Jade Mountain Resort è costituito da 25 piscine poste su più livelli, tutte caratterizzate da bordo a cascata e da un proprio sistema di circolazione.



Uno straordinario esempio di realizzazione ambiziosa e interessante che ha nelle piscine il fulcro del progetto. Jade Mountain è molto più di una struttura ricettiva, è un'autentica scultura d'acqua immersa nella natura, a servizio di un'indimenticabile esperienza estetica e sensoriale.

↓ Un'immagine aerea di Jade Mountain Resort in fase di costruzione, in cui sono visibili le singole stanze, ciascuna con la propria piscina.



(primo piano)

Le piscine di Jade Mountain

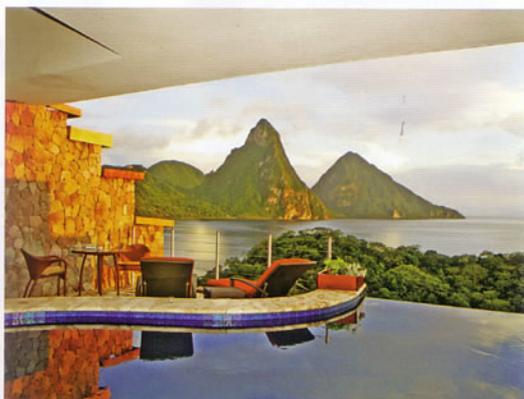
di Skip Phillips

La sfida era difficile, realizzare un resort con 25 piscine, una per camera, in un territorio pressoché vergine, dominato da una rigogliosa natura. Il risultato è senz'altro straordinario sia dal punto di vista architettonico, sia per l'elevato standard di tecnologia idraulica applicata. Ultimato da poche settimane, dopo oltre 10 anni di lavoro, le piscine del Jade Mountain Resort sono presentate in esclusiva ai lettori di Piscine Oggi da Skip Phillips, il progettista americano che ha dato forma a questa autentica scultura d'acqua.

↓ Ogni stanza ruota attorno al proprio personale specchio d'acqua che riflette i colori e le forme del sorprendente contesto naturale.

→ Ciascuna delle 25 piscine ha un design unico, una propria originale forma e rivestimento.

↓ Tutte le piscine si affacciano con sfioro a cascata sul pregevole panorama di Anse Chastanet.



[Le piscine di Jade Mountain sono il risultato di un'accurata progettazione, un mix tra architettura, scenografia e innovazione tecnologica]

Un'avventura lunga 10 anni

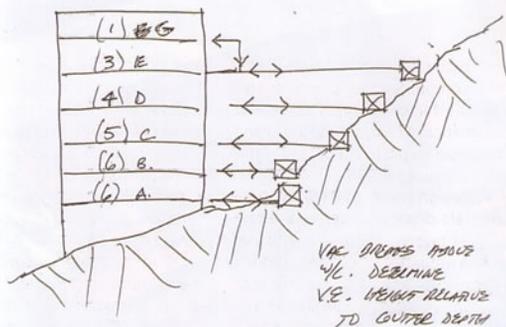
Nascosto tra la fitta vegetazione della foresta pluviale dell'isola caraibica di S. Lucia, nell'arcipelago delle Antille, Jade Mountain Resort è collocato nell'Anse Chastanet, una proprietà esclusiva che per anni è stata una celebre destinazione di viaggi di nozze, conosciuta per la straordinaria bellezza del luogo, per la tranquillità e per l'elevato standard dei servizi offerti. La realizzazione del progetto ha richiesto oltre 10 anni di lavoro per raggiungere il proprio assetto definitivo, un'opera di sorprendente bellezza e innovazione tecnologica. Il riuscito mix tra architettura, scenografia e uso artistico dell'acqua ha suscitato stupore e sorpresa tra quanti hanno potuto visitare Jade Mountain dal momento della sua apertura al pubblico. Ciò che era cominciato come una piscina collettiva del Resort, che si sviluppava lungo il fianco della montagna, con spa separate e una piscina per tuffi, è divenuto un altro progetto, caratterizzato da un'originale e singola piscina per ogni stanza del Jade Mountain Resort.

Dire che il risultato finale è stato estremamente complesso dal punto di vista strutturale, architettonico e idraulico, sarebbe un'affermazione ancora troppo riduttiva. Venticinque piscine poste su più livelli, tutte caratterizzate da "bordo a cascata" (vanishing edge) e ciascuna da un design unico, dovrebbero poter essere contemplate di persona per capire realmente l'entità del lavoro svolto. Come spesso accade durante la progettazione e costruzione di architetture complesse e artistiche, anche a Jade Mountain si sono verificati lunghi processi costruttivi e frequenti cambi di direzione. Personalmente sono stato coinvolto nel progetto ben 9 anni fa, quando mi chiesero di visitare il luogo per un incontro con il proprietario di Anse Chastanet Nick Troubetzkoy. Non ero mai stato prima di allora a S. Lucia e non ne conoscevo le peculiarità naturali che la rendono un vero paradiso tropicale. In quel periodo Troubetzkoy stava valutando differenti concept di design.

Non dimenticherò mai il giorno che visitammo la località posizionata a lato della montagna, immersa nella foresta pluviale. Notai che chi mi ospitava indossava scarpe chiodate: solo dopo mi resi conto che le mie semplici calzature non erano adatte alla visita, quando mi ritrovai a sostenermi con una pianta rampicante in cima ad un precipizio sorreggendo, con l'altra mano, il mio blocco degli appunti. Con l'aiuto di Troubetzkoy, riuscii a sopravvivere a questo e ad altri viaggi in quel luogo e, attraverso queste esperienze, ho subito capito che mi stavo imbattendo in un'avventura di lavoro davvero speciale.



« Ci sono voluti anni per progettare un adeguato sistema idraulico a sostegno di questa complicata struttura architettonica che si sviluppa su sei livelli.

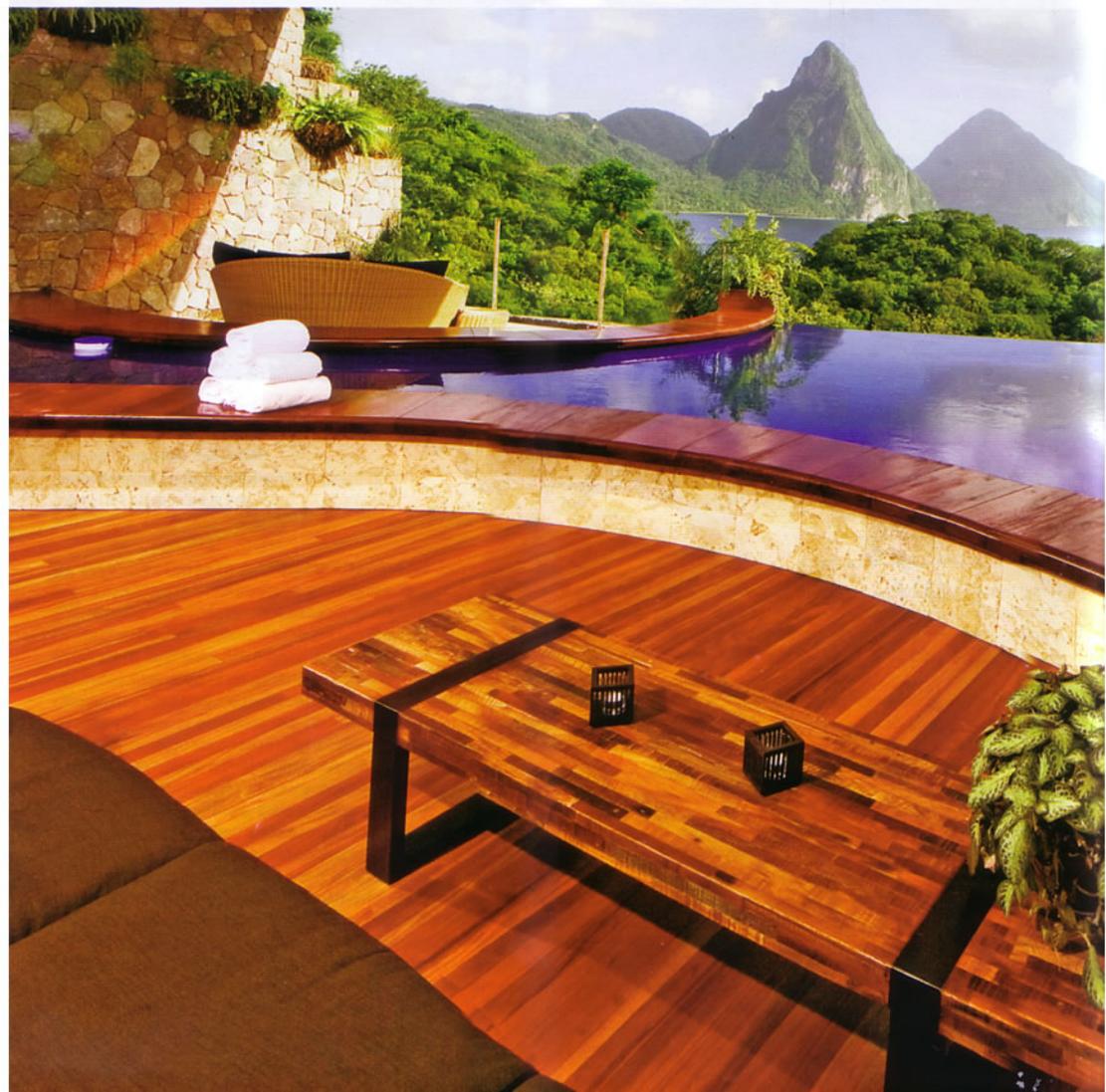


EQUIPMENT VS. FLOOR
LEVEL CON. HIGHER UP.

Un progetto ambizioso

Il design della struttura è stato concepito a seguito di ripetuti tentativi stilistici, che hanno condotto alla definizione di un'audace architettura modernista ideata dall'architetto Peter Bull di Toronto. Per quanto ne sappia, non conosco l'esistenza di altre strutture costruite con questi canoni. Ogni stanza possiede la piscina che, a sua volta, è progettata per essere unica, con una propria forma, dimensione e design tali da integrarsi con armonia all'intera struttura. Grande impegno è stato profuso nella realizzazione dell'impiantistica delle piscine, un lavoro che ha richiesto l'applicazione di innovazioni tecnologiche per il superamento di alcuni ostacoli, derivanti sia dalla complessità strutturale, sia dalle carenze dotazioni impiantistiche del luogo. Abbiamo impiegato anni per progettare un adeguato sistema di filtrazione, modificandolo di frequente e per lungo tempo a causa delle continue variazioni strutturali che si sono susseguite sino all'ultimo.

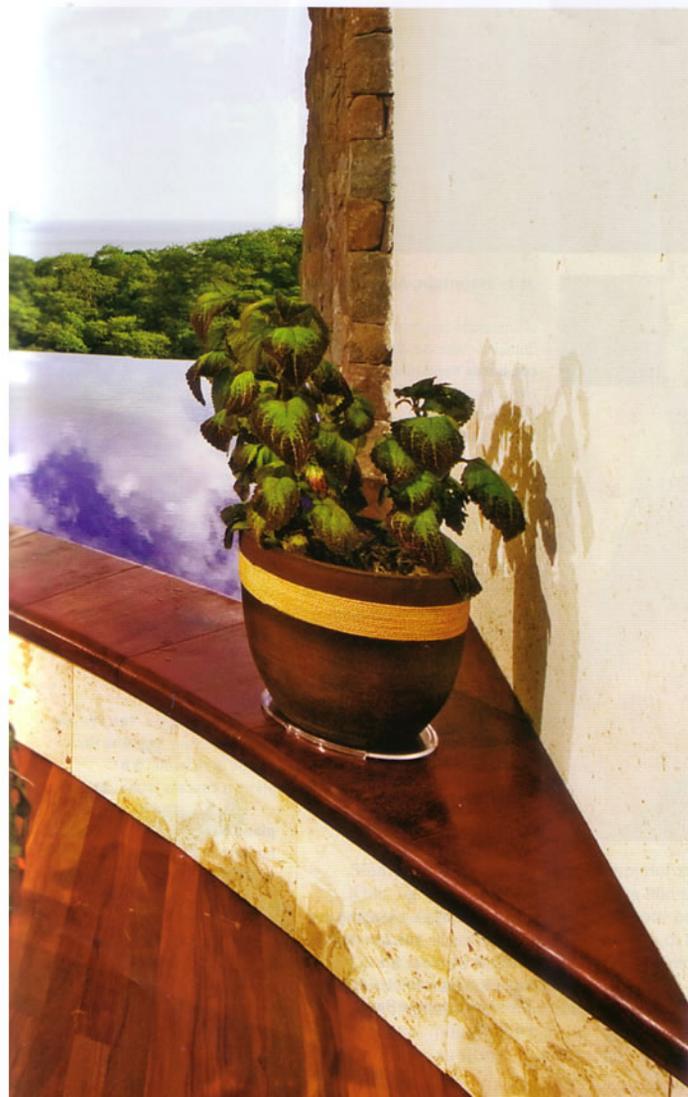
Le piscine, in definitiva, sorgono in un posto dove c'erano le condutture principali ma non la rete idraulica. Sono riuscito a disegnare sul mio blocco di appunti il sistema meccanico, solamente stando seduto di fronte all'edificio, ormai in avanzata fase di realizzazione. Ho capito che l'unico modo per compensare la mancanza di una rete idraulica fosse quello di realizzare il canale di ritorno, nella grondaia, che raccogliesse l'acqua caduta a cascata dalle piscine e un canale di immissione per ciascuna di esse. Dopo



aver stabilito la capacità della grondaia, ho ritenuto necessario calcolare un'ulteriore portanza del flusso d'acqua derivante dalle abbondanti piogge e circa 5 cm di pendenza in ogni piano. L'acqua raccolta viene trasferita all'acquedotto posto sulla collina, a fianco del Resort, dove sono state anche ricavate le sale impianti, una per ciascuno dei sei livelli dell'edificio. Gli impianti contengono un numero variabile di pompe (da 3 a 4) e filtri a seconda delle dimensioni delle piscine e in base alla lunghezza totale dello sfioro a cascata. Il sistema di disinfezione dell'acqua si basa su un trattamento a ozono e sale, con una pompa ausiliaria. Quando le pompe entrano in funzionano, l'acqua fluisce dalla grondaia ai ca-

nali di aspirazione e, una volta trattata, ritorna in vasca per compiere nuovamente il proprio ciclo.

Ciascuna piscina ha un proprio sistema di circolazione dotato di valvole e regolatori di livello, che assicura il mantenimento di un'adeguata altezza dell'acqua. S. Lucia, per quanto bella ed accogliente, è comunque una località piuttosto isolata in cui non è facile costruire piscine di qualunque tipo, tanto meno con una tecnologia ed un'estetica così particolare. Chris Barnes, il nostro project manager per il sistema idraulico delle piscine e l'architetto Peter Bull, sono stati in grado di risolvere i problemi sul luogo con grande abilità, talvolta in condizioni estremamente difficoltose.



☞ Ogni stanza è arredata con elementi originali e artistici, tenuti assieme dalla presenza dell'acqua.

☜ La progettazione dell'intero resort ha richiesto ben 10 anni di lavoro e numerose modifiche in corso d'opera.

↓ Un sorprendente impatto estetico è dovuto anche all'impiego di tessere di mosaico vetroso e iridescente, applicato in diverse tonalità di colore.



Jade Mountain, Anse Chastanet Resort in St. Lucia, California

Scheda tecnica

ultimazione lavori: **dicembre 2006**
dotazione piscine: **25 vasche con bordo vanishing edge**
rivestimento: **mosaico vetroso, 2500 mq di tessere mm 4x4, Lightstreams Glass Tiles di Mountain View, Calif.**

piano A

numero piscine: **6**
area totale piscine: **144 mq**
capacità totale: **198.022 litri**
tempo di ricircolo: **3 h**
sfioro a cascata totale: **40,752 m**
impianto: **4 pompe Hayward + 4 filtri**

piano B

numero piscine: **6**
area totale piscine: **137,218 mq**
capacità totale: **188.695 litri**
tempo di ricircolo: **3 h**
sfioro a cascata totale: **32,979 m**
impianto: **3 pompe Hayward + 3 filtri**

piano C

numero piscine: **5**
area totale piscine: **146,509 mq**
capacità totale: **201.471 litri**
tempo di ricircolo: **3 h**
sfioro a cascata totale: **42,398 m**
impianto: **4 pompe Hayward + 4 filtri**

piano D

numero piscine: **4**
area totale piscine: **104,423 mq**
capacità totale: **143.600 litri**
tempo di ricircolo: **3 h**
sfioro a cascata totale: **34,991 m**
impianto: **3 pompe Hayward + 3 filtri**

piano E

numero piscine: **3**
area totale piscine: **101,172 mq**
capacità totale: **143.600 litri**
tempo di ricircolo: **3 h**
sfioro a cascata totale: **33,257 m**

piano G

numero piscine: **1**
area totale piscine: **34,029 mq**
capacità totale: **51.860 litri**
tempo di ricircolo: **3 h**
sfioro a cascata totale: **8,534 m**
impianto [E+G]: **4 pompe Hayward + 4 filtri**

Missione compiuta

Al momento di riempire le vasche, si sono dovuti apportare considerevoli aggiustamenti, ma una volta reso operativo, il sistema piscine si è mostrato ai nostri occhi nella sua imponenza, rivelando un impatto scenografico, fatto di sculture d'acqua, praticamente indescrivibile. Le immagini che pur mostrano la bellezza del progetto, non sono sufficienti a descriverne la spettacolarità che può essere colta solo di persona. Tra gli elementi architettonici che giocano un ruolo fondamentale nel sorprendente impatto estetico, vi è l' utilizzo di tessere di mosaico vetroso per il rivestimento delle vasche, ideato da David Knox, proprietario di Lightstreams Glass Tile. Ciascuna piscina è il risultato di una combinazione unica di tessere e colori, con riflessi iridescenti che cambiano in funzione della luce.

Ogni stanza è arredata con elementi originali e artistici, tenuti assieme dalla presenza dell'acqua che offre splendidi riflessi e piacevoli suoni tali da allietare la permanenza dell'ospite e infondere una sensazione di benessere.

Da parte mia, ritengo che sebbene avvieremo altri futuri e importanti progetti, semplicemente non potrà esserci null'altro paragonabile a Jade Mountain. □